



COMUNI DI

AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DI TRE CENTRI DIURNI SOCIO-RIABILITATIVI A FAVORE DI PERSONE ADULTE CON DISABILITA' DEL CONSORZIO VALLE DEL TEVERE - DISTRETTO SOCIO-SANITARIO ROMA 4.4. AI SENSI DELLA L.241/1990, DELL'ART.55 DEL D.LGS.117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) E SS. MM. E II. E DELLA L.328/2000 - DETERMINAZIONE DI INDIZIONE DI PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE.

QUESITI E RELATIVE RISPOSTE

Di seguito i quesiti pervenuti nei termini, in merito all'Avviso di cui trattasi, e relative risposte.

Quesito 1: le quattro abitazioni messe a disposizione dei beneficiari sono già state individuate e saranno messe a disposizione dal Consorzio della Valle del Tevere?

Risposta: gli immobili individuati per la realizzazione dei progetti sono ubicati in 4 comuni facenti parte del Consorzio; gli stessi immobili saranno concessi in disponibilità al Consorzio.

Quesito 2: la proposta di co-progettazione deve contenere la specifica relativa a tutti gli obiettivi specifici e prevedere quindi la descrizione di tutte le "Azioni" (dalla A alla C) come riportato nella Tabella 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità?

Risposta: la proposta progettuale dovrà essere articolata sulla base di tutti i cinque "obiettivi specifici" indicati all'art. 2, per ognuno dei quali sono specificate le attività oggetto del servizio di cui alla Tabella 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Quesito 3: sono disponibili ubicazione e caratteristiche dei quattro alloggi messi a disposizione dal Consorzio?

Risposta: gli immobili sono ubicati nei Comuni di Campagnano di Roma, Capena, Fiano Romano e Sacrofano. Ogni immobile sarà costituito da n. 6 posti letto in camere singole e/o doppie, per i beneficiari del progetto, cucina, bagni accessibili e una o più aree ricreative. Ulteriori informazioni saranno condivise in sede di co-progettazione.

Quesito 4: in riferimento a quanto indicato a pag. 5, art. 1 punto 2, viene riportato un totale di n. 24 beneficiari: si tratta del numero massimo previsto in via ipotetica, oppure è un dato su cui progettare gli interventi?

Risposta: il numero di 24 beneficiari è il numero massimo di persone che potranno vivere nelle abitazioni e su cui progettare gli interventi.

Quesito 5: sulle azioni legate al lavoro, pag. 5, art 1 punto 3, si fa riferimento alla formazione nel settore delle competenze digitali e allo smart working. Queste attività sono da intendersi come prevalenti o esclusive? Possiamo prevedere percorsi di orientamento, formazione e inclusione lavorativa anche in altri contesti?



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

Risposta: le attività relative alla formazione nel settore delle competenze digitali e allo smart working sono da considerarsi prevalenti, ma non esclusive, anche in base alle caratteristiche di ciascun beneficiario e alla progettazione individualizzata.

**Il Direttore
Federico Conte**